

Carissimi!

Non ci si sente come Consiglio Pastorale da fine ottobre e sappiamo tutti perché. Come segreteria abbiamo atteso che le nubi si diradassero e spuntasse qualche raggio di sole, ma ...

Mentre si cerca di fare quanto è permesso e possibile, riteniamo però buona cosa tentare qualche via per camminare insieme. In una situazione come quella attuale, è difficile fare programmazioni ampie e articolate.

Ma forse non è tutto male: ci siamo soffermati a osservare e riflettere, per darci una nuova spinta e ripartire. Abbiamo ripreso alcune tematiche toccate in questi ultimi anni per farle "camminare", per non lasciarle cadere.

Diceva quel tale: i Km si fanno un passo per volta. I grandi obiettivi, infatti, si raggiungono con decisioni piccole, ma costanti.

Ed ecco il perché di ciò che segue: sono piccole cose concrete, sulle quali vi chiedo di riflettere e di pregare, per poi decidere nel prossimo Consiglio. Più avanti, appena si potrà, manderemo l'avviso di convocazione, in base alle indicazioni dell'Autorità civile.

In allegato trovate tre articoli: uno di un missionario PIME e gli altri due da una rivista pastorale. Servono per la formazione specifica dei consiglieri. Il foglio "Passo da compiere" l'avete già ricevuto all'inizio di questo CPP, ma lo alleghiamo nuovamente per capire meglio alcuni punti scritti qui di seguito.

Eventi molto positivi:

Prima di tutto vorremmo portare alla vostra attenzione dei momenti che stiamo vivendo e che sono degni di nota.

Bellissima la **messa delle 11.30** per i bambini/ragazzi dell'Iniziazione cristiana con i loro genitori.

Come bellissima è stata la **Novena di Natale**: piacevolmente rumorosa e utile per piccini e grandi.

Abbiamo fatto compiere anche così un bel passo avanti alle decisioni del "Passo da compiere" (prese dopo la visita pastorale del Card. Scola) che dicevano "partire dai figli per arrivare ai genitori".

Inoltre in **Caritas** stanno arrivando facce nuove, anche giovani, come volontari. Bello! Pure questo è un piccolo passo verso la realizzazione di quella **intergenerazionalità** di cui si è parlato pochi anni fa in CPP.

Ci piace sottolineare anche la presenza nuova in una situazione inaspettata: si tratta dei **volontari** che si sono offerti per la pulizia della chiesa e per l'accoglienza dei frequentatori della messa domenicale.

Anche questo è un piccolo segno di "senso parrocchiale" che speriamo si diffonda ancor di più: la cura della propria chiesa e dell'Assemblea domenicale, ecc...

Gruppi di ascolto:

Occorre riflettere per trovare possibili risposte e soluzioni alla domanda: come mai, dopo anni di insistenza, i Gruppi di Ascolto della Parola di Dio sono quasi "fermi", quanto a partecipazione? Mancano soprattutto i parrocchiani di età media. Quali azioni potremmo intraprendere per incentivare la partecipazione?

Adozione vie:

Occorre concretizzare il progetto di Adozione delle Vie: pregare regolarmente per gli abitanti di una via del paese (per la propria o per altre vie) significa "coprire" il paese con una coltre di preghiere, prendersene cura.

Ciascuno di noi può e deve avere a cuore in modo speciale un "pezzetto" del paese, sentirsi responsabili e missionari. Quali azioni concrete possiamo quindi attuare per adottare una via?

Volantinaggio:

I volantini sono un piccolo segno che diffondiamo come semi in paese, con umiltà, ma anche come dono, nella speranza che germoglino.

Quanto ai volontari per attuarlo ... beh ... potrebbero essere più numerosi: preghiamo quindi per diffondere lo spirito del volontariato-missionario a Canegrate. Farebbe bene a chi fa il volontariato e a chi lo riceve. (Vedi articolo del missionario del PIME).

Adorazione dell'Eucarestia:

Si rinnova l'invito alla preghiera di Adorazione dell'Eucarestia: come mai trova una risposta molto scarsa anche tra gli operatori pastorali? Cosa possiamo fare per invogliare le persone a partecipare?

Cura della coppia:

Vorremmo invitare a riflettere e a cercare possibili soluzioni al quesito sul perché, dopo tanti anni di insistenza nel mettere al centro della famiglia la cura della coppia, si fa ancora tanta fatica a costruire coppie aperte (proprio come coppia!) al bene comune. Ricordiamo che questo era uno dei due punti del "Passo da compiere" deciso al termine della visita pastorale del Cardinal Scola.

Comunità:

Stiamo parlando del nostro notiziario, ma anche della **Commissione per la Comunicazione**, nata da poco, ma che potrebbe essere uno strumento prezioso, se usato con equilibrio, per curare la formazione e l'informazione all'interno della Parrocchia, anche online. Ribadiamo: la tecnologia, utile certamente, non sostituirà mai l'esigenza di un rapporto dal vivo tra le persone, perché l'uomo è fatto anche di fisicità, di materia, di corpo.

La Commissione Comunicazione è chiamata a curare sia i **contenuti**, sia le **modalità** da e per comunicare, offline, attraverso la stampa, e online, attraverso il sito e i profili social (Facebook e Instagram).

Come abbiamo già detto nell'ultimo incontro, abbiamo la necessità di condividere un maggior numero di informazioni anche di quanto avviene in Parrocchia e di quanto viene stabilito nelle varie Commissioni. Stiamo cercando vie e proposte per raccogliere queste informazioni, ma abbiamo pensato anche di creare sul sito-web delle pagine dedicate a ciascuna Commissione, in modo che il referente possa condividere con cadenza regolare, magari mensilmente, quanto è stato deciso in occasione degli incontri, oppure suggerire contenuti su temi di loro competenza.

Tornando a Comunità e al Passaparola, mentre ringraziamo chi in questi anni si è impegnato a costruirlo-stamparlo- distribuirlo, inviterei tutti quanti a fornirci suggerimenti per migliorare queste stampe e soprattutto per incrementare il numero degli abbonamenti, dal momento che è sempre meno diffuso. Perché le persone anche vicine e sensibili non li prendono?

Scarp de Tennis:

Speriamo che conosciate questa rivista: essendo una rivista stimolante e provocatoria, non si potrebbe usare in parrocchia, per una formazione al sociale? Si tratterebbe di una formazione al sociale realizzata non tramite documenti "accademici", belli e completi, ma attraverso le testimonianze, la vita concreta, i fatti quotidiani delle persone bisognose che vengono riportati in questa rivista. Potrebbe trattarsi di un cammino costante di sensibilizzazione nei confronti di chi vive ai margini della nostra società.

Potremmo prevedere la formazione di un gruppo che, a sua volta, funga da stimolo per l'intera comunità: cosa ne pensate?

Conclusione

Abbiamo esposto una manciata di proposte concrete, dietro le quali però ci stanno grandi obiettivi di una comunità cristiana.

Sono proposte piccole e neppure organiche, frutto di un'osservazione piuttosto sommaria della nostra realtà, più che generate da concetti astratti.

Il principio che sta alla base è **celebrare**, che è essenziale per i cristiani, ma non scordiamo che si celebra pure per diventare lievito, sale del mondo, della società, del territorio.

Riteniamo quindi che si debba continua a camminare, un passo dietro l'altro, anche se piccolo e poco percettibile, piuttosto che soffermarsi inseguendo sogni che non si realizzeranno mai, o fissandosi su grandi cose che non sono alla nostra portata.

Preghiamo dunque molto, riflettiamo molto e lasciamoci poi guidare dallo Spirito Santo.

Cordialmente,
don Gino e la segreteria

P.S.: Vi lasciamo qui di seguito un piccolo dono.

Pregiera per restare svegli - Madeleine Delbrel

O Signore,
che continuamente c'incitasti
a star svegli

a scrutare l'aurora
a tenere i calzari
e le pantofole,
fa' che non ci appisoliamo
sulle nostre poltrone
nei nostri anfratti
nelle culle in cui ci dondola
questo mondo di pezza,
ma siamo sempre attenti a percepire
il mormorio della tua Voce,
che continuamente passa
tra fronde della vita
a portare frescura e novità.
Fa' che la nostra sonnolenza
non divenga giaciglio di morte
e - caso mai - dacci Tu un calcio
per star desti
e ripartire sempre.